



LA GALLIAVOLA – ARTE ORIENTALE



## UN THE NEL SERRAGLIO

INAUGURAZIONE: 6 novembre 2012, dalle 18

DATA: 7 novembre – 21 dicembre 2012

LUOGO: La Galliaivola - Arte Orientale

ORARI: da lunedì a venerdì 10.30 – 18.30  
sabato 10.30 - 13

INFORMAZIONI: La Galliaivola – Arte Orientale  
via Borgogna, 9 – 20122 Milano  
tel +39 02 76007706  
info@lagalliaivola.com  
www.lagalliaivola.com

UFFICIO STAMPA: PressArt - Anna Orsi  
335 6783927 - 02 89010225  
anna.orsi@alice.it anna.orsi@pressart.eu

### COMUNICATO STAMPA

Milano, ottobre 2012. Riusciranno i due colobi di Zanzibar a servire il the ai gentili ospiti della Galleria La Galliaivola stando in bilico sul dorso di uno sbuffante rinoceronte blu?

E i due topi bianchi riusciranno a schiacciare le loro noccioline usando un elefante come schiaccianoci?

Questi e altri equilibrismi saranno di scena alla galleria **La Galliaivola Arte Orientale**, animando una fantastica e raffinata *conversazione* tra il campionario di una zoografia bizzarra e apocrifia e porcellane, giade, bronzi, lacche, sculture e gioielli.

Attori di questo bizzarro dialogo i **dipinti di Stefano Faravelli**, *peintre – savant* come ama definirsi per la sua duplice vocazione artistica e indagatrice della natura, e i **masters pieces d'arte orientale** raccolti con gusto e sapienza da **Roberto e Carla Gaggianesi**.

**UN THE NEL SERRAGLIO** è l'essenza delle opere che **Faravelli espone in via Borgogna**: studi su l'universo fantastico della zoologia in cui realtà e immaginazione s'intrecciano per dar vita a un personale serraglio in bilico tra arte e scienza, tra l'esattezza descrittiva dei manuali di zoologia e il gusto ironico del *calembour*.

Mai fini a se stessi, con valore puramente anedddotico, i *fogli* di Stefano Faravelli traspongono nel suo serraglio il nostro quotidiano, ma sempre con elegante e arguta ironia.

Ecco allora **L'ASINO SAPIENTE** che osserva un leggio su cui è appollaiato un pappagallo, l'allegoria ironica de **LA VOCE DEL CAPRONE** dove l'animale infila il capo visibilmente cornuto nella tromba di un grammofono, il sagace **CAMPAGNA ELETTORALE 610** che vede un camaleonte con al traino una ventilatore...

Il suo elegante mondo zoologico si veste anche di panni umani in una deliziosa serie di **GATTI GIAPPONESI** abbigliati in lunghi Kimono che passeggiano, tracciano ideogrammi o meditano in fronte alla luna; ideali soggetti per **netsuke** come **l'ELEFANTE CON KARAKO E TAMBURO** intagliato in corno, l'eburneo **CAVALLO AL PASCOLO** e il **GOAT**, una capra scolpita in legno hinoki, presentati da La Galliaivola.

Accanto ai netsuke la Galleria milanese esporrà una **Figura equestre** in terracotta invetriata risalente alla dinastia Tang, **Quattro figure di offerenti**, anch'esse cinesi ma della Dinastia Sui (581-618), mentre sono indiani un **Torso femminile** in pietra arenaria del X secolo e una **Coppia di bracciali** di fine Ottocento in argento dorato creati nella regione del Rajasthan, nell'immaginario comune luogo evocatore di mondi fantastici, terra di elefanti e Maharaja come **Il giovane principe Ali Khan alla sua prima uscita pubblica...**, un acquarello su carta di Faravelli.

A **Stefano Faravelli** è dedicata una sezione speciale della mostra collettiva **LE METAMORFOSI DEL VIAGGIATORE** aperta fino al 1 dicembre 2012 alla Galleria Gruppo Credito Valtellinese di Corso Magenta 59 - Milano.

**UN THE NEL SERRAGLIO** apre un'altra porta a chi voglia proseguire il viaggio.

Per informazioni e immagini contattare l'ufficio stampa PressArt:

**Anna Orsi**  
Cell. 335 6783927 Tel. 02 89010225  
anna.orsi@pressart.eu anna.orsi@alice.it

**Lucia Mannella**  
Cell. 339 2972689  
ufficiostampa@pressart.eu

ALCUNE OPERE ESPOSTE



Stefano Faravelli,  
**Lo schiaccianoci**, 2009  
Acquarello e tempera su  
carta  
cm. 95 x 120



Cina, dinastia Tang  
**Figura equestre**  
Terracotta invetriata  
h. cm 39



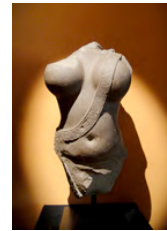
Stefano Faravelli, 2007  
**Il giovane principe Ali  
Khan alla sua prima  
uscita pubblica**  
Acquarello su carta  
cm 47 x 31  
*(con cornice)*



Bikaner, Rajasthan, fine '800  
**Coppia di Bracciali**  
Argento dorato  
cm. 14,5



Stefano Faravelli, 2009  
**Asino Sapiente**  
Acquarello e tempera su  
carta di quaderno  
applicata su tela  
cm 48 x 68,5  
*(con cornice)*



India, X secolo  
**Torso di donna**  
Pietra arenaria  
h. cm 48



Stefano Faravelli, 2005  
**Rinoceronthea**  
Acquarello e tempera su  
carta applicata su tela  
cm 90 x 110  
*(con cornice)*



Cina, dinastia Sui (581-618)  
**Quattro figure di offerenti**  
Terracotta invetriata  
h. cm 26



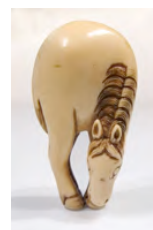
Stefano Faravelli, 2010  
**La voce del caprone**  
Carta pecora applicata su  
cartone  
cm 38 x 42  
*(con cornice)*



Giappone, XVII – XIX secolo  
**Netsuke, Goat**  
Legno di hinoki  
mm. 49



Stefano Faravelli, 2010  
**Poeta che contempla la  
luna**  
Acquarello su carta  
giapponese  
cm 25,5 x 25,5  
*(con cornice)*



Giappone, XVIII – XIX secolo  
**Netsuke, Cavallo al pascolo**  
Avorio  
mm. 61

## STEFANO FARAVELLI

---

### ATELIER D'ARTISTA. LO STUDIO E IL VIAGGIO

L'Atelier è come una conchiglia. L'organismo secerne il suo primo guscio. Così il luogo o il modo in cui creo e lavoro sono altrettante proiezioni ideoplastiche del mio mondo. Ora sono un'ostrica ben salda sulla roccia, che elaboro la mia perla nel chiuso di un universo tutto interiore, ora sono una chiocciola che vaga per orti e giardini e porta con sé il suo guscio. Sono le due fasi del mio lavoro: quella stanziale e quella migrante. Ciascuna ha il suo modus operandi, ma entrambe traggono linfa dai miei taccuineti quotidiani, che diventano via via agenda, progetti e pensieri, pagine di carnet estemporanei. Le mie pagine traboccano di paesaggi, animali e scene di vita quotidiana molto aderenti alla realtà. Sembrano frutto di una visione spontanea e invece sono preparati con cura attraverso letture, approfondimenti, in un paziente lavoro di studio prima della partenza. Per vedere occorre essere preparati. Il disegno è un modo per mettersi in contatto con il mondo, ma richiede uno studio preliminare. Per comprendere a fondo una cultura occorre leggere, ascoltare la musica locale, assaggiare i cibi, parlare con le persone del luogo, spostarsi il più possibile con i mezzi locali...

### IL MIO MONDO, LA VITA, I VIAGGI

Sono nato a Torino il 10 Aprile del 1959, sono sposato e ho quattro figli.

Ho trascorso un'infanzia felice con lunghi soggiorni estivi in un castello all'imboccatura della Val Maira, dove a cinque anni credo di vedere (e mio fratello con me) un uomo molto piccolo con gli occhi da gatto che passa attraverso le porte chiuse.

Ho grande confidenza con pietre piante e animali e allevo anfibi di varie specie in un cassetto sotto il letto.

Precoce la scoperta della pittura e del disegno: mio padre mi dona a sei anni la sua scatola di acquerelli Lukas.

Folgorante la scoperta dell'Oriente: il mio libro preferito è "Ghirlande d'Iran" un'antologia di miniature persiane (sono le prime immagini di cui ho memoria), successivo ma ugualmente fondante l'incontro con Durer e Bosch (sulla monografia del Baldass).

Le mie letture preferite sono: atlanti, enciclopedie e manuali di zoologia.

Frequento il liceo artistico e poi l'Accademia di belle arti di Torino: dopo lunga eclissi creativa (bevo l'amaro calice dell'arte contemporanea) mi iscrivo all'università dove frequento l'istituto di orientalistica e mi laureo con una tesi di filosofia morale; riprendo a dipingere e ne faccio un mestiere svolgendo un'intensa attività espositiva in Italia e all'estero.

Viaggio nel vicino, medio ed estremo oriente.

La mia doppia vocazione di peintre-savant mi orienta quindi verso il carnet di viaggio: nel 1994 esce Sindh - Quaderno indiano, a questo primo carnet seguono altri su Cina, Mali, India, Egitto.

Il mio mondo, le mie creazioni, i viaggi sono raccolti e raccontati nel mio sito, terra cognita della mia vita che invito ad esplorare...

## LA GALLIAVOLA - ARTE ORIENTALE

---

### LA GALLERIA

Specializzata in arte orientale è stata fondata alla fine degli anni '70 da Patrizia Chignoli.

La sua profonda conoscenza del mondo e dell'arte orientale, introducono La Galliavola nel mondo dell'antiquariato internazionale cui partecipa attivamente con la presenza a esposizioni internazionali di altissimo livello come la Ceramic Fair di Londra e la Asian Art Fair di New York.

Nel 1995 La Galliavola apre nel centro di Milano, in via Borgogna 9, dove oggi è condotta dalla figlia Carla Gaggianesi che, con l'ottimismo e l'entusiasmo tipici della sua giovane età, prosegue l'avventura iniziata dalla mamma. Coadiuvata dal padre Roberto, Carla Gaggianesi riesce ad affiancare all'attività in Galleria anche una nutrita presenza de La Galliavola a molte delle più importanti mostre antiquarie italiane.

### LA COLLEZIONE E LE MOSTRE

La collezione de La Galliavola, sinossi dei molteplici aspetti dell'arte del lontano Oriente, comprende ceramiche ma anche giade, bronzi cinesi e tibetani, oggetti rituali, sculture, mobili e netsuke giapponesi.

E ormai è diventata tradizione che questi oggetti, frutto di attenta ricerca, siano l'elemento ispiratore di mostre originali e di grande pregio allestite nei locali di via Borgogna. Caratterizzate di volta in volta da pezzi rari, inusuali, talora curiosi, ma sempre di elevata qualità e documentati da ricerche scientifiche rigorose, alcune mostre sono accompagnate da cataloghi dettagliati, redatti da autori scelti tra i massimi esperti dell'arte orientale.

Le tematiche affrontate dalle mostre illustrano e, in buona sostanza, sono la sintesi della filosofia che tutt'oggi contraddistingue la galleria: una costante ed accurata ricerca di opere d'arte ancora poco conosciute od insolite.